



Bund Schweizer Architekten
Fédération des Architectes Suisses
Federazione Architetti Svizzeri
FAS Ticino

COMUNICATO STAMPA

01.Giugno.2018

Un'assemblea, quattro passeggiate un libro.

Bellinzona Grand Tour

Quattro racconti, quattro itinerari, una città.

Un Libro per raccontare la Bellinzona reale e immaginata in un volume trilingue

Un progetto della Federazione Architetti Svizzeri sezione Ticino e delle Edizioni Casagrande

In sintesi

Nel corrente Anno europeo del Patrimonio Culturale, la Federazione Architetti Svizzeri (FAS) terrà la sua Assemblea nazionale a Bellinzona (8-9 giugno 2018). Nell'ambito del programma 2018 a Bellinzona FAS Ticino inviterà gli architetti ospiti a percorrere una serie di itinerari che indagheranno lo spazio e il tempo della città. Per l'occasione, la sezione ticinese della FAS ha chiesto a quattro scrittori della Svizzera italiana di raccontare *la loro Bellinzona* in un testo letterario da presentare nel corso delle passeggiate urbane. Le Edizioni Casagrande sostengono il progetto e, in collaborazione con FAS, hanno raccolto i testi in un volume trilingue (italiano, francese, tedesco) da pubblicare in occasione dell'Assemblea e distribuire nelle librerie al 8 giugno 2018. La cura del volume è affidata all'architetto Francesco Buzzi (presidente FAS Ticino) e a Sara Groisman, italianista, sotto la supervisione delle Edizioni Casagrande. Sono accompagnati da un piccolo saggio sull'assetto urbanistico della città dell'architetto Renato Maggini e dalle quattro mappe degli itinerari, completata da schede sugli edifici principali della città. Il volume è introdotto da una passeggiata visiva attraverso la città realizzata dal fotografo bellinzonese Marcelo Ortiz Villada.

Il volume intende proporre una rilettura trasversale del territorio urbano e periferico della città, destinata a sensibilizzare non solo gli addetti ai lavori ma a un pubblico vasto comprendente cittadini e turisti.

L'occasione: l'Assemblea nazionale della Federazione Architetti Svizzeri (FAS)

FAS Ticino ha quest'anno il compito dal FAS Svizzera di organizzare la 111° Assemblea annuale dei membri, che si svolgerà a Bellinzona l'8 e il 9 giugno 2018.

Si tratta di un compito importante, che la FAS Ticino ha affrontato con la consapevolezza che il mestiere di architetto oggi vive una fase di crisi, sia dal punto di vista del ruolo nella società, che dal punto di vista della sua immagine pubblica.

Il grande pubblico conosce poco la complessità di questo antico mestiere e la dedizione con la quale gli architetti si dedicano al miglioramento dell'ambiente e delle condizioni spaziali entro le quali si svolge la vita di tutti.

Per questo, la proposta della FAS Ticino è stata di **dedicare l'Assemblea annuale, e soprattutto gli eventi collaterali all'Assemblea, alla cittadinanza, per far conoscere le ragioni profonde del mestiere.**

Questi eventi saranno aperti al pubblico, a chiunque decide di partecipare insieme agli architetti di tutta la Svizzera alla **conoscenza, alla riflessione e alla discussione sulle prospettive e sui progetti per la nuova Bellinzona**, oltre che sulla bellezza dell'antica città di Bellinzona in concomitanza con **l'Anno europeo del patrimonio culturale**

In quell'occasione si vuole presentare ai circa 240 ospiti – architetti provenienti da tutta la Svizzera – il **patrimonio architettonico storico e moderno** della capitale ticinese attraverso percorsi a piedi, visite ed incontri in vari luoghi significativi della città.

Bellinzona ha il pregio unico di raccogliere in uno spazio concentrato le tappe di un ampio viaggio nel tempo. FAS Ticino ha dunque ideato per gli ospiti del congresso quattro percorsi a piedi miranti a indagare il palinsesto della città. Per queste passeggiate non ci si è però voluti limitare a proporre una lettura del territorio in prospettiva architettonico-urbanistica; si è andati in cerca di nuovi sguardi attraverso il coinvolgimento di due altre arti: la musica, rappresentata dagli interventi, nel corso dei quattro itinerari, di quattro musicisti, coordinati dal compositore Mario Pagliarani (Premio Meret Oppenheim), e la letteratura.

Per le ore 15 del 8 giugno, con partenza da Piazza del Sole, gli architetti FAS affronteranno una passeggiata collettiva per la città secondo quattro itinerari percorrendo il territorio dai piedi della montagna fino alla golena. Uscendo dal centro medievale, attraverseranno i quartieri ottocenteschi, si immergeranno nella periferia e raggiungeranno l'argine del fiume Ticino, per tornare in centro percorrendo la passerella del Bagno pubblico e visitando le scuole medie, due tra le opere più note e significative dell'architettura moderna ticinese.

Il progetto: un libro per la città

La FAS Ticino ha anche deciso di offrire al pubblico uno strumento di riflessione meno consueto e più originale: un libro, redatto e stampato per l'occasione dell'editore bellinzonese Casagrande, che

raccoglie i tracciati e le immagini delle quattro passeggiate e quattro testi di scrittori ticinesi, appositamente prodotti per questa manifestazione.

Daniele Bernardi, Vanni Bianconi, Anna Ruchat e Matteo Terzaghi hanno risposto alla richiesta della FAS scrivendo quattro brevi testi sulla città, sullo spazio e sull'architettura, con un linguaggio a tutti comprensibile, e con una carica poetica che ha conferito a questi temi dei significati e una dimensione sorprendenti.

Con questo libro FAS vuole lanciare un dibattito e una riflessione sulla "Nuova Bellinzona", partendo dalla conoscenza del proprio territorio e del patrimonio che rappresenta.

I quattro autori sono stati quindi chiamati a confrontarsi liberamente con la "propria" Bellinzona, luogo di vita o di transito: **Matteo Terzaghi** la osserva dalla prospettiva di chi vi abita e lavora, **Daniele Bernardi** con gli occhi di chi, nato a Lodrino, l'ha vissuta come la città dell'adolescenza; ci sono poi **Anna Ruchat**, che l'ha "scoperta" quando sua madre Flora ha lavorato alla realizzazione del Bagno pubblico, e **Vanni Bianconi**, che ne ha fatto la sede del festival letterario Babel, contribuendo così in maniera sostanziale alla vita culturale della città.

La lettura dei loro testi costituirà una tappa significativa nell'ambito degli itinerari urbani che avranno luogo in occasione dell'Assemblea. Gli scritti sono riuniti in una **pubblicazione trilingue** (italiano, francese, tedesco) che sarà donata ai membri della FAS ma che vorrebbe continuare ad esistere anche in seguito, in quanto strumento di lettura e di scoperta destinato non solo agli addetti ai lavori, ma anche alla popolazione e ai visitatori della città. Non si intende quindi realizzare un volumetto d'occasione ma una pubblicazione che resti a documentare diversi modi di guardare a una città, testimoniando così in modo duraturo un intento di mediazione culturale: promuovere uno scambio sul patrimonio che non si esaurisca nei limiti di una disciplina, ma li travalichi, avvalendosi di altre voci, altri sguardi.

Sotto il segno di questo dialogo tra arti si colloca anche la scelta di inserire nel volume un quinto testo, firmato stavolta dall'architetto Renato Maggineti, che vi espone la sua lettura urbanistica di Bellinzona e presenta brevemente i quattro percorsi da lui ideati, illustrati da mappe e fotografie. Si vuole così dare la possibilità sia agli ospiti dell'Assemblea, sia a un pubblico più vasto, di seguire questi percorsi andando alla scoperta di Bellinzona.

La Federazione degli Architetti Svizzeri

La FAS è stata fondata nel 1908 e riunisce, conformemente ai propri statuti, "Architetti che, coscienti delle loro responsabilità, si dedicano, con attenzione critica, allo sviluppo del nostro ambiente costruito e s'impegnano nella realizzazione di opere di qualità nel campo dell'architettura, dell'urbanistica e della pianificazione del territorio". La Federazione degli Architetti Svizzeri riunisce più di 950 membri provenienti da tutto il paese all'interno di otto sezioni regionali, alle quali sono affiliati a seguito di una rigorosa procedura di selezione.

La FAS si impegna nella diffusione della cultura del costruito a livello nazionale e locale.

L'art. 1 dello Statuto della FAS dice che gli architetti si devono dedicare "...con attenzione critica allo sviluppo del nostro ambiente costruito". Il nostro obiettivo è far comprendere a tutti l'importanza di

ragionare sulla qualità dell'ambiente costruito, sulle cause del degrado in tante aree dei fondovalle ticinesi, dedicando il nostro impegno a progettare i modi perché la città e il territorio diventino luoghi dove si vive meglio.

Francesco Buzzi
Presidente FAS Ticino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Buzzi', with a long vertical stroke extending downwards from the end of the name.

FAS Ticino

c/o Francesco Buzzi
Arch. dipl. ETH FAS SIA OTIA RIBA
Via Rovedo 2
6600 Locarno

Tel.:091.751.12.70

Mail:Fas-ticino@buzziarchitetti.ch